

Die schönsten Seiten auf Italienisch

www. adesso-online.de Deutschland €  
Österreich € 6,50 - Schweiz sfr 11,70 - BeNeLux € 6,50 - Italien €

# ADESSO

05  
Mai  
2012

## Isole

Ponza, Palmarola e Ventotene,  
meraviglie del Tirreno



**Intervista:** Laura Pausini, la voce italiana che ha incantato il mondo  
CARNE, PESCE, VERDURE... LE RICETTE PER UNA GRIGLIATA ALL'ITALIANA  
VIAGGI: ALTAMURA, PANE E PREISTORIA NEL CUORE DELLA PUGLIA







*Im Tyrrhenischen Meer, etwa vor Roms Haustür, liegen die Pontinischen Inseln. Außerhalb Italiens gelten die Inseln Ponza, Palmarola und Ventotene als Geheimtipp für ursprüngliches mediterranes Flair, türkisfarbiges glasklares Wasser und eine immense Fischvielfalt.*

Testo: Nicoletta De Rossi

12



## PONZA DA NAVIGARE

I primi turisti della giornata scendono dalla scaletta dell'aliscafo. Pochi minuti ancora e si sparpaglieranno nel centro abitato: a tradirne la posizione sarà allora solo il rumore dei trolley sul selciato. All'inizio è un rumore a intermittenza, cadenzato da lunghe pause, perché chi arriva a Ponza desidera prolungare il più possibile l'incanto dell'ingresso in porto, quando sembra quasi di toccare con mano le case color pastello abbarbicate sulla collina.

Anche la Piazzetta Carlo Pisacane, il cuore pulsante di

la salsedine	Salzigkeit
la scaletta	Gangway
l'aliscafo	Tragflügelboot
sparpagliarsi	sich verstreuen
il selciato	Kopfsteinpflaster
a intermittenza	intermittierend
cadenzato	skandiert
prolungare	verlängern
l'incanto	Zauber
abbarbicato	hier: hängend
il marinaio	Seemann, Matrose
sottrarsi	hier: abhalten lassen
il confine	Grenze

Ponza e punto d'incontro per tutti, ponzesi e turisti, vip e marinai, si va popolando: chi potrebbe mai sottrarsi al gusto di un caffè con vista sul porto? Un piacevole rito che aiuta a entrare subito nella dimensione senza tempo di quest'isola che si affaccia sulla costa meridionale del Lazio, al confine con la Campania.



Veduta del piccolo borgo di Santa Maria, sull'isola di Ponza.



VIAGGI - ISOLE PONTINE

*Profumo di*  
**SALSEDINE**





*Chi arriva a Ponza  
desidera prolungare  
il più possibile l'incanto  
dell'ingresso in porto...*



La terrazza del ristorante Gennarino a Mare, con vista sul porto di Ponza.

14

► Questa mattina il mare è liscio come l'olio, perfetto per fare il periplo dell'isola. Su una piccola isola come Ponza si è sempre in balia delle condizioni meteo! Lo "scoglio", come la chiamano i suoi abitanti, ha una superficie di poco superiore ai 7 chilometri quadrati, pur essendo la più grande delle isole che costituiscono l'arcipelago pontino, del quale fanno parte, oltre a Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e Santo Stefano. "Oggi il mare è calmo anche dall'altra parte", mi rassicurano dal tavolo vicino. La forma a falce di Ponza fa sì che, se

da un lato dell'isola il mare è mosso, dall'altro, al riparo dal vento, sia invece calmo. Scendo la scalinata che dalla piazzetta conduce al porto alla ricerca di un gozzo, che trovo da Arcobaleno Cocò. La tradizionale imbarcazione di legno è ideale per andare alla scoperta delle coste: le sue piccole dimensioni e lo scarso pescaggio permettono di passare tra le insenature più strette e di avventurarsi anche nelle grotte.

L'appuntamento con i miei amici è al porto tra circa un'ora: giusto il tempo per prepararsi e acquistare vettovalie fresche per la cambusa, ma risalendo in piazzetta mi imbatto in Ernesto, il "cronista" di Ponza. L'ex maestro elementare, che ha già scritto moltissimi libri sulla sua isola, non perde occasione per ricordare a tutti che Ponza è l'isola più bella del mondo "soprattutto in primavera, quando le sue pendici si ricoprono di un mare giallo di ginestre". Mi fermo a comprare della frutta fresca e dell'acqua da "Lina la Favara", nel negozio di alimentari che si trova all'inizio di Corso Pisacane, l'arteria principale del paese chiusa al traffico, che si snoda dalla piazzetta lungo tutto il centro di Ponza, sopra il porto borbonico.

Ora ci siamo proprio tutti e si può partire. Uscendo dal porto salutiamo i soliti amici appoggiati al muretto del corso. Stanno lì, a contemplare il mare, l'arrivo dei pescerecci o dei traghetti e le imbarcazioni agli ormeggi.

liscio	glatt
il periplo dell'isola	Rundfahrt um die Insel mit dem Schiff
essere in balia di	etw. ausgeliefert sein
le condizioni (pl.) meteo	Wetter
lo scoglio	Klippe, Felsen
la superficie	Fläche
rassicurare	beruhigen
a falce	sichelförmig
al riparo dal vento	windgeschützt
il gozzo	kleines Boot
l'imbarcazione (f.) di legno	Holzschiff
andare alla scoperta di qc.	etw. erkunden

il pescaggio	Tiefgang
l'insenatura	Bucht
avventurarsi	sich vorwagen
le vettovalie pl.	Proviant
la cambusa	Kombüse
imbattersi in qcn.	jdn. treffen
il cronista	Berichterstatter
la pendice	Hang
la ginestra	Ginster
il negozio di alimentari	Lebensmittelgeschäft
chiuso al traffico	für den Verkehr gesperrt
il muretto	kleine Mauer
contemplare	betrachten
il pescereccio	Fischkutter
gli ormeggi pl.	Ankerplätze





**INCANTO VERDE E AZZURRO**  
 In senso orario: veduta di Le Forna, sull'isola di Ponza; in barca davanti all'isola di Palmarola; un portone con lo stemma di Ponza.

La prima sosta è alle Grotte di Pilato: di epoca romana, fungevano probabilmente da stabilimento balneare per le aristocratiche romane che, secondo i canoni estetici dell'epoca, dovevano avere una pelle bianca come la neve. Il nostro capitano, Cocò, riprende la navigazione, guidando il gozzo in mezzo ai faraglioni di Punta Madonna. Non lontano si scorge la piccola baia di Bagno Vecchio. Ci sono già stata parecchie volte anche da terra, percorrendo un sentiero con panorami mozzafiato. Tranne che a

luglio e agosto, l'isola è pressoché semivuota: un vero paradiso per i turisti stranieri che se la contendono in bassa stagione. Il nostro gozzo si avvicina a Punta della Guardia, su cui troneggia il faro. Sulle pareti della scogliera sembra che qualcuno si sia divertito con una tavolozza di colori, tanto diverse sono le tonalità di queste rocce. Intanto il mare, di un azzurro sempre più intenso, si va increscando. Cocò ci racconta che i fondali marini qui vicino scendono fino a oltre 3.000 metri di profondità; per questo motivo il mare intorno a Ponza è ricchissimo di plancton e molto pescoso.

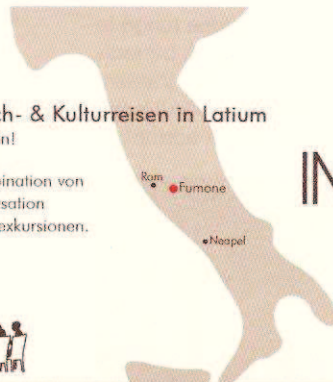
La Punta del Fieno sembra ora a portata di mano: qui la collina digrada verso il mare in ordinati terrazzamenti,

la sosta	Zwischenhalt
lo stabilimento balneare	Badanlage
il canone	Kanon
la navigazione	Fahrt
il faraglione:	nadelförmiger, aus dem Meer ragender Fels
la baia	Bucht
mozzafiato	atemberaubend
contendersi qc.	sich um etw. streiten
la bassa stagione	Nebensaison
la tavolozza di colori	Farbpalette
la roccia	Felsen
increspare	sich kräuseln
il fondale marino	Meeresboden
la profondità	Tiefe
pescoso	fischreich
a portata di mano	greifbar, griffbereit
digradare	abfallen
il terrazzamento	Terrassen, Terrassierung

© Huber Sime (2), C. De Paoli, Outo Images

Insituazione Sprach- & Kulturreisen in Latium  
 Tauchen Sie ein in Italien!

Mit Ihrer kreativen Kombination von Sprachunterricht, Konversation und thematischen Kulturreisen.



**IN SITU**  
 azione  
 Sprache  
 Kultur  
 Seminare

www.insituazione.de · +39 339 5200 762





▶ interrotti da grandi cespugli di ginestre. Vi si coltiva l'antico vitigno Biancolella, portato a Ponza dai coloni ischitani, che all'inizio del XVIII secolo ricevettero dai Borboni questi impervi terreni da coltivare. Passata la Punta del Fieno, Cocò si dirige verso la grandiosa baia di Chiaia di Luna, con la sua imponente parete a strapiombo sul mare e le sue acque turchine. La luce del sole arriva così in profondità che si ha la sensazione di toccare il fondo.

## Lo sapevate che...

Il 20 giugno si festeggia a Ponza il patrono San Silverio. La mattina, la statua del santo è portata in processione lungo le strade di Ponza in un piccolo gozzo di legno. Dopo la benedizione [*Segnung*] e il tradizionale lancio [*Wurf*] di garofani [*Nelken*] rossi, la processione continua in mare: il santo prende il largo [*prendere il largo: in See stechen*] su una grande barca addobbata a festa [*festlich geschmückt*], scortata [*geleitet*] da centinaia di imbarcazioni. Moltissimi ponzesi che vivono all'estero ritornano ogni anno a Ponza proprio per la festa di San Silverio e in ogni famiglia ponzese c'è almeno una persona che porta il nome del santo! La festa si conclude la sera con impressionanti fuochi d'artificio [*Feuerwerk*] sul mare.



Gettiamo l'ancora a poche bracciate da riva. Chi è stanco di proseguire, può fermarsi qui, perché la baia è collegata al centro di Ponza attraverso un antico tunnel di epoca romana. Dopo un bel bagno rigeneratore, tutti di nuovo a bordo! Uscendo dalla baia, ci lasciamo sulla destra l'incredibile scogliera bianca di Capo Bianco. Cocò entra in un paio di grotte, per mostrarci le mille trasparenze di queste acque. Dopo i faraglioni di Lucia Rosa, il gozzo avanza verso Cala Feola: sulle rocce grigie delle Piscine naturali, due turisti si crogiolano al sole. A queste grandi vasche di roccia si può arrivare anche via terra lungo un sentiero che parte da Le Forna, la località dell'isola dove vive la maggior parte dei ponzesi.

Proseguendo nel nostro periplo, passiamo davanti a Cala Fonte, nel cui piccolissimo porticciolo usato dai pescatori per ormeggiare e tirare a secco i gozzi si possono passare ore di assoluta tranquillità. All'altezza dello stretto che divide Ponza dall'isolotto di Gavi, si intravede in lontananza Zannone, l'isoletta che fa parte dell'arcipelago pontino e anche del Parco Nazionale del Circeo, "abitata" soltanto da un paio di mufloni e da alcune specie di uccelli marini. Ormai si è fatto tardi e il nostro capitano punta direttamente sul porto di Ponza: esploreremo la costa orientale dell'isola in una delle nostre prossime escursioni.

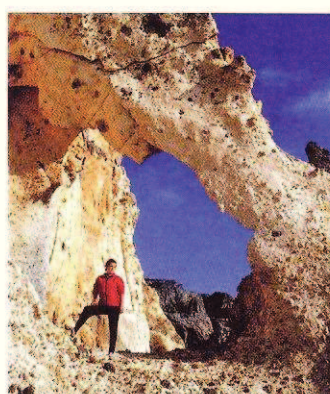
Sulla banchina del porto, tra le persone che stanno aspettando, come ogni sera, il rientro dei pescherecci, scorgo anche Assunta, titolare e chef del ristorante *A casa di Assunta*. Come la maggior parte dei ristoratori dell'isola, è qui a scegliere personalmente il pesce fresco per il suo ristorante. E mentre Assunta contratta il prezzo, noi ci diamo appuntamento per l'immaneabile aperitivo in piazzetta, seguito dall'altrettanto immaneabile "vasca" sul corso, dove in agosto si riesce a malapena a farsi strada tra la folla.

il cespuglio	Busch
coltivare	anbauen
il vitigno	Rebe
impervio	unwegsam
a strapiombo	überhängend
l'ancora	Anker
la riva	Ufer
crogiolarsi al sole	sich in der Sonne aalen
il sentiero	Weg
tirare a secco	an Land ziehen
lo stretto	Enge
il Parco Nazionale del Circeo: vedi pag. 66	
l'uccello marino	Seevogel
esplorare	erforschen
la banchina	Kai
il/la titolare	Inhaber, -in
contrattare	den Preis
il prezzo	aushandeln
immaneabile	unvermeidlich
la vasca	Wanne, hier: Promenieren
a malapena	mit Müh' und Not
la folla	Menge
la pennellata	Pinselstrich

## PONZA, ALLA SPIAGGIA DI FRONTONE

Alle 10 del mattino, alla libreria *Il Brigantino*, Silverio Mazzeola è già al lavoro tra le sue magnifiche carte geografiche: ancora poche pennellate di verde e anche questa car-





**DAL MARE ALLA BUONA TAVOLA**  
 Nell'altra pagina: la spiaggia di Cala Nave, sull'isola di Ventotene. Qui (in senso orario): le cuoche del ristorante *Casa di Assunta*; la spiaggia di Chiaia di Luna a Ponza; scorcio della costa occidentale di Ponza; Ventotene con l'isola di Santo Stefano sullo sfondo; le piscine naturali di Cala Feola.

tina dell'isola di Palmarola sarà pronta. Gli prometto di ripassare più tardi, mentre accelero il passo per non perdere la barca-navetta della Cooperativa Barcaioli Ponze- si, che fa la spola tra il porto e la spiaggia di Frontone. Durante il breve tragitto in barca nessuno parla, tutti sono rimasti senza parole davanti allo spettacolo del cielo sereno che si rispecchia nel mare color smeraldo di Cala Frontone. A riva stendo l'asciugamano sul leggero ghiaio levigato dalle onde e rimango lì semplicemente a guardare il mare. All'ora di pranzo salgo da *Gerardo*, per gustare nella sua piccola trattoria sopra la baia uno dei piatti tipici, la famosa zuppa di cicerchie. Per arrivarci bisogna sudare un po', ma lo sforzo è ripagato dalla spettacolare vista su Ponza e dall'ombra della fresca pergola del locale. Qui Gerardo ha raccolto negli anni un piccolo tesoro: una serie di utensili usati dai vecchi dell'isola che sono andati a formare il Museo Etnologico di Ponza. Nel pomeriggio, sulla spiaggia di Frontone fa capolino qualche

bagnante. Un ultimo tuffo dagli scogli e poi di corsa alla barca che sta salpando.

Al porto mi fermo in pescheria. Oggi c'è ancora l'imbarazzo della scelta per la cena: ricciola, scorfano, spigola, occhiata, ma anche pesce azzurro come sgombri e alici ▶

© Hubert/Sime (3), N. De Rossi, Lati, S. Vannini, C. De Paoli

il passo	Schritt
la barca- navetta	Shuttleschiff
fare la spola	hin- und herpendeln
il tragitto	Überfahrt
il ghiaio	Kies
levigato	geschliffen, poliert
la cicerchia	Platterbse
sudare	schwitzen
lo sforzo	Anstrengung
ripagare	wieder gutmachen

l'utensile m.	Werkzeug
fare capolino	hervorlugen
il tuffo	Sprung
salpare	auslaufen
l'imbarazzo	
della scelta	Qual der Wahl
la ricciola	Gelbschwanz- makrele
lo scorfano	Drachenkopf
la spigola	Wolfsbarsch
l'occhiata	Brandbrasse
il pesce azzurro:	<i>kleiner Fisch wie</i> <i>Sardine, Makrele, Sardelle</i>
lo sgombro	Makrele



Il sentiero che porta alla baia di Cala Fonte, sull'isola di Ponza.



► Risalgo verso il corso passando davanti a *Gildo*, il bar-pasticceria dove ogni mattina si perpetua il rito della nostra prima colazione a base di cappuccino e sfogliatelle calde. Saluto un paio di conoscenti e proseguo verso casa. Le serrande dei negozi e delle boutique del corso sono ancora abbassate: riapriranno dopo le 17, quando la morsa del caldo si allenta e Ponza si risveglia dalla siesta.



## A PALMAROLA CON GIULIO IL PESCATORE

Il gommoni salta a gran velocità sull'acqua, anticipando le onde. Anche questa mattina il mare è calmo e Giulio accelera, mentre io mi stringo più forte al cordone. Così, in un battibaleno, percorriamo le sette miglia che separano Ponza da Palmarola. Attracciamo a un piccolo molo che Giulio ha ricavato nella roccia. Lo seguo mentre sale alla sua casa-grotta, fermandosi davanti a un'edicola con la statua di San Silverio, santo patrono di Ponza e Palmarola, ricoperta dalla salsedine. Dalla terrazza lo spettacolo è indescrivibile: un gozzo turchino pare librarsi nell'aria senza toccare l'acqua, tanto il mare è trasparente. Sullo sfondo, Ponza appartiene già a un altro mondo. La casa scavata nel tufo è formata da un'ampia cucina, un lungo corridoio, un paio di camere e due bagni. Giulio mi racconta che qui viene a ritrovare pace e silenzio. Adesso capisco meglio anche Ernesto, che trascorre a Palmarola da solo parecchi mesi l'anno, "per il piacere di aspettare l'alba, ascoltare la voce del vento e camminare tra le pendici dell'isola disabitata". Mentre guarda verso Ponza, Giulio sorride tra sé e mi racconta che negli anni Sessanta,

perpetuarsi	sich wiederholen
la sfogliatella:	typ. Blätterteiggebäck
la serranda	Rollgitter
la morsa del caldo	sengende Hitze
allentarsi	nachlassen
il gommoni	Schlauchboot
anticipare	vorwegnehmen
stringersi	hier: sich festhalten
il cordone	Seil
in un battibaleno	im Handumdrehen
attraccare	anlegen
ricavare	herausholen

l'edicola: Nische mit Heiligenbild/-statue	
il santo patrono	Schutzpatron
la salsedine	Salzrückstände
scavato	gegraben
il piacere	Freude
l'alba	Morgendämmerung
il vento	Wind
straniero	ausländisch
superfluo	überflüssig
ammiccare	zwinkern
l'approdo	Anlegeplatz
la palma nana	Zwergpalme
attecchire	Wurzeln schlagen
l'ossidiana	Obsidian

quando era giovane e a Ponza cominciavano ad arrivare i primi turisti stranieri, nessuno sapeva altre lingue: a dire la verità, anche oggi sull'isola non c'è nessuno che parli, per esempio, bene il tedesco. L'unica frase che lui come altri giovani conoscevano era: "Very nice, signorina!", ma era del tutto superflua in certe situazioni, aggiunge ammiccando. Sulla via del ritorno, passiamo davanti all'altare di San Silverio ed entriamo a Cala del Porto, unico approdo della piccola isola che deve il suo nome alla palma nana, una palma di origine africana che ha attecchito anche su queste scogliere. C'è un'unica imbarcazione all'ancora, ma sulla spiaggia non c'è anima viva: che stiano ancora pranzando nell'unico ristorante dell'isola? Ripartiamo, dopo aver raccolto a riva qualche piccola pietra nera di ossidiana lucente. Il gommoni di Giulio vola di nuovo sulle onde e in poco tempo approdiamo a Ponza, alla spiaggetta di Sant'Antonio. ►





UN'OASI DI PACE


Da sinistra: le caratteristiche arcate intagliate nel tufo dell'antico porto romano dell'isola di Ventotene; gli scogli dietro il faro di Ventotene.

 **VENTOTENE, FIGLIA DEL VENTO**

► Nelle giornate limpide, da alcuni punti di Ponza, come dal cimitero che si trova in una posizione di straordinaria bellezza a picco sul mare sopra le Grotte di Pilato, si intravede la sagoma piatta di Ventotene, l'unica isola abitata dell'arcipelago, oltre a Ponza. Per girare a piedi la minuscola isola, l'antica Panderia, si impiega poco meno di un'ora. Dal vecchio porto romano scavato nel tufo si sale verso il centro abitato su ampie scalinate colorate. Nella piazza centrale, dominata dal Museo Archeologico in cui sono custoditi anche reperti ritrovati nell'antica villa romana di Punta Eolo, è come se le lancette degli orologi si fossero fermate agli anni Settanta. L'atmosfera è quasi surreale. Raggiungo la spiaggia di Cala Nave attraverso un antico tunnel: da qui si può vedere

il cimitero	Friedhof
a picco su	hoch über
la sagoma	Silhouette
impiegare	brauchen
ampio	breit
custodire	aufbewahren
il reperto	Fundstücke
la lancetta	Zeiger
semicircolare	halbkreisförmig
il carcere	Gefängnis
la peschiera	Fischzuchtbecken
la lenticchia	Linse
delinearsi	sich abzeichnen
il tramonto	Sonnenuntergang

la costruzione semicircolare del carcere dell'isolotto di Santo Stefano, voluto dai Borboni nel 1795 e rimasto in attività fino al 1965. Prima di riprendere la nave per Ponza, faccio un'ultima nuotata nell'an-

 **ADESSO plus**  
Fai l'esercizio sulle isole pontine nella rubrica *Il salvagente*.


tica peschiera romana. A bordo porto anche un sacchetto di lenticchie, la specialità dell'isola. E mentre Ventotene si allontana, all'orizzonte si delinea la silhouette di Ponza illuminata dal sole al tramonto. Pregustando l'aperitivo in piazzetta, sorrido tra me e me al pensiero di "Very nice, signorina!" **A**

**ISOLE PONTINE - PONZA**

**INFORMAZIONI**

Informazioni sull'arcipelago pontino: [www.ponzaviaggi.it](http://www.ponzaviaggi.it)

**MANGIARE**

 **ACQUA PAZZA**

Piazza Pisacane  
+ 39 0771 80643.  
[www.acquapazza.com](http://www.acquapazza.com)

Ristorante stellato. Da provare i paccheri [*kurze Röhrennudeln*] ripieni di sugo alla ricciola.

**A CASA DI ASSUNTA**

Contrada Giancos  
+39 0771 820086.  
Si cena su un'ampia terrazza con vista sul porto. Il menu varia in base al pesce fresco di giornata.

**DA GERARDO**

Cala Frontone  
+39 0771 80009.


Aperto solo a pranzo e durante la bella stagione. Piatti di terra e di mare con prodotti locali.

**PASTICCERIA GILDO**

Corso Carlo Pisacane 13  
+39 0771 80647.

La pasticceria migliore dell'isola. Da non perdere le sfogliatelle.

**DORMIRE**

 **TURISTCASA**

+39 0771 809886.  
[www.turistcasa.it](http://www.turistcasa.it)

Sistemazioni di tutti i tipi, tra cui il B&B Villa Laetitia, proprietà della stilista [*Modeschöpferin*] Anna Fendi Venturini.

**GRAND HOTEL CHIAIA DI LUNA**

+39 0771 80113/4/5/6.  
[www.hotelchiaiadiluna.com](http://www.hotelchiaiadiluna.com)  
Eleganti bungalow e una straordinaria vista sulla baia.